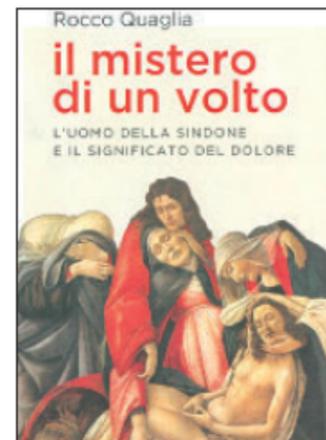


«Vera o un falso?». Il contributo di storici ed esperti

ENRICO LENZI

Un falso o il reale lenzuolo che avvolse il corpo di Gesù morto in croce? Una domanda che ha dato vita a un'ampia bibliografia sulla storia della Sindone, in cui si inseriscono anche due volumi giunti in libreria in queste ultime settimane.

Il libro scritto a quattro mani da Franco Cardini e Marina Montesano, *La Sindone di Torino oltre il pregiudizio. La storia, la reliquia, l'enigma* (edito da Medusa, 140 pagine, 14,50 euro), è una rapida carrellata sulle immagini sacre nella cultura cristiana, partendo dai brani evangelici che narrano la Passione di Cristo. Vi è anche un capitolo interamente dedicato ai «santi volti», oltre a uno che affronta la storia della Sindone stessa e della sua peregrinazione nel corso dei secoli. Un libro, spiegano gli autori stessi, che, affrontando il tema dal punto di vista storico, scientifico e religioso, non intende arri-



In libreria

Publicati il volume scritto da Cardini e Montesano, e quello di Quaglia

vare a una parola certa, anche perché, sulla Sindone, «a ogni conclusione scettica se ne oppone una di segno positivo, e viceversa». E aggiungono «la fede e la scienza non sono contrapposte: stanno, molto semplicemente, su piani differenti e inconciliabili in quanto reciprocamente estranei». Inutile, dunque, per gli autori del libro, proseguire in questa contrapposizione che rischia di essere soltanto sterile.

Un rapporto, quello tra fede e scienza, al centro anche di un altro libro sul Telo, dal titolo *Il mistero di un volto. L'uomo della Sindone e il significato del dolore*, scritto da Rocco Quaglia (editrice Edb, 152 pagine, 13,50 euro). Un rapporto che, invita l'autore, la Sindone, non è la storia di un telo o della formazione di un'immagine, «ma è la storia vera di un uomo vero». «Davanti alla Sindone, al di là di ogni nostra posizione, illustra la passione di Gesù: riconoscerla comporta il nostro coinvolgimento, la nostra responsabilità, la nostra partecipazione. Il pericolo è cercare nella scienza un alibi per non rispondere, e restare così padroni della vigna» evangelicamente intesa. Di certo l'uomo della Sindone ci parla del dolore, della sofferenza e della morte, con cui siamo chiamati a confrontarci. «La Sindone, dunque, è proposta di mistero, sia quando lascia l'uomo indifferente, sia quando suscita nell'uomo rifiuto».